

Carissimi,

oggi ricorre la memoria liturgica del martirio di San Giovanni Battista, che conosciamo molto bene; tutti noi abbiamo meditato molte volte sulla sua figura.

Oggi vorrei soffermarmi con voi solamente su questo versetto del salmo che è un po' la chiave di tutto: *In te Signore mi sono rifugiato, mai sarò deluso.*

Che bello quando dal cuore di un credente si eleva a Dio questa espressione! *Mi sono rifugiato, mai sarò deluso.*

In questa affermazione, se ci pensate, c'è tutto il contenuto della nostra fede. **Non sarò mai deluso perché Dio è fedele, e la nostra speranza si fonda su questa fedeltà di Dio.**

Mi sono rifugiato in te, ho trovato riparo in te, ho cercato sostegno in te, perché ho capito che solo tu sei in grado di sostenere i miei passi, sei in grado di illuminare la mia vita.

Ho capito che tutto ciò che è mondano, caduco, parziale non può saziarci, non può aiutarci.

Nemmeno noi stessi siamo adeguati alla nostra esistenza, siamo sempre claudicanti, siamo sempre carenti; dobbiamo utilizzare al meglio le nostre facoltà, ma sappiamo che sono deboli, incerte. È per questo che Dio viene in nostro aiuto.

*In te Signore mi sono rifugiato, mai sarò deluso.*

Ecco, **rifugiamoci nel Signore!**

Pensiamo a San Giovanni Battista che si rifugiava nel Signore, pregava e si affidava a Lui anche se ha dovuto dare l'estrema testimonianza.

Anzi, questa per lui è stata il vertice dell'esistenza; perciò possiamo considerarlo un beato, come ci ricorda il salmo 2: *beato chi in lui si rifugia.*

Ecco, cerchiamo di sviluppare nella nostra quotidianità, per quanto ci è possibile, questo sereno e fiducioso abbandono.

**Il cammino della fede è questo: crescere nel fiducioso abbandono alla Grazia di Dio, soprattutto nei momenti difficili della nostra esistenza.**

Sia lodato Gesù Cristo